
Attacco a Israele: Caritas Gerusalemme “pronta ad intervenire a sostegno della popolazione colpita non appena sarà possibile”

“Caritas Gerusalemme, che vede tra gli sfollati a Gaza anche membri del suo personale, si sta preparando a intervenire a sostegno della popolazione colpita non appena sarà possibile”. Lo fa sapere in una nota diffusa oggi la Caritas Italiana che - assicura il direttore don Marco Pagniello – “continuerà a dare il suo contributo in attività di carattere umanitario, in progetti volti allo sviluppo integrale della persona, nella promozione di giustizia, pace e riconciliazione”. Nella nota, Caritas Italiana rilancia la proposta della Cei a vivere martedì 17 ottobre la Giornata nazionale di digiuno, preghiera e astinenza per la pace e la riconciliazione raccogliendo l’invito del cardinale Pierbattista Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme. “La giornata di digiuno e preghiera del 17 ottobre – dice don Pagniello - ci aiuta a riflettere sulle fonti dell’odio e a promuovere una pedagogia del reciproco ascolto e dell’incontro”. Nella nota si ricorda che “la Caritas in Terra Santa nasce in risposta a emergenze umanitarie, come quella di questi giorni, dovute a un conflitto che dura da più di settant’anni. Caritas Gerusalemme, sostenuta da Caritas italiana e da altre Caritas, nel tempo ha portato avanti programmi di assistenza umanitaria, fornendo generi di prima necessità e assistenza medica mediante delle cliniche, sia nei territori palestinesi che a Gaza. L’attività negli ultimi quindici anni, si è evoluta anche attraverso attività concentrate sullo sviluppo, sul miglioramento delle condizioni economiche di famiglie, comunità e villaggi attraverso specifici progetti di sviluppo economico, in particolare sotto il profilo agricolo, artigianale e del commercio cercando di valorizzare al meglio le risorse locali. È possibile contribuire agli interventi di Caritas Italiana per questa emergenza, utilizzando il conto corrente postale n. 347013, o donazione on-line su <https://donazioni.caritas.it>.”

M. Chiara Biagioni